

Il Messaggero

L'INFORMAZIONE CONTINUA SU IL.MESSAGGERO.IT

MOSTRE

di **DANILO MAESTOSI**

Talenti emergenti e autori consacrati. E' giocata su quest'alternanza l'efficace strategia espositiva con la quale Gloria Porcella sta imprimendo una svolta di nuova vitalità alla prestigiosa galleria Ca' d'Oro di piazza di Spagna. Di scena, stavolta, fino al 5 novembre è un maestro sempreverde come Ezio Camorani, 70 anni, una carriera che ha toccato il culmine negli anni '70 con le partecipazioni alla Quadriennale e alla Biennale e poi ha continuato a svilupparsi con periodiche svolte di ricerca e linguaggio, che ne fanno un esempio per gli artisti più giovani. Le opere con cui si presenta sono otto lavori ad acrilico che giocano con ironia e impatto provocatorio, stile arte pop, su un'icona, quella della bandiera, nella quale si addensano in modo emblematico gli slittamenti di senso e di antistoriche aporie del tempo presente. Otto bandiere dipinte a portare in palcoscenico gli otto paesi del vertice G8 che

Galleria Ca' d'Oro, le bandiere a festone di Ezio Camorani



Una delle bandiere "stropicciate" di Camorani

da anni si dividono in condominio il potere e l'illusione di gestire il Mondo. Una rappresentazione che mescola in un unico impasto messaggi di forza e debolezza per raccontarci la crisi che investe quasi ovunque quel simbolo. Per pilotarci verso questa sensazione di giudizio problematico e sospeso Ezio Camorani ha trasformato le otto bandiere in altrettanti festoni che sembrano addobbi di carnevale, arricciando in un ventaglio di piccole pieghe la tela su cui ha tracciato colori ed emblemi di ogni paese. A distanza gli otto vessilli sembrano riproduzioni di cartapesta rigide e stropicciate. Poi quando lo sguardo di avvicina scopre che le campiture colorate sono in realtà popolate di segni più concitati e più sporchi, controcampi cromatici: tracce della rivoluzione che sta investendo lo spirito sacro di ogni bandiera, svuotando l'icona di potere ed accentuandone l'effetto retorico.